

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 23 APRILE 2018**

Presidenza: *ANGELINI PIVA Barbara,*

Vicepresidenza: *SILACCI Mauro,*

Scrutatori: *SCAFFETTA Mattia, WOLF-BERTOIA Julia*

Presenti: *AKAI Alberto, ANTUNOVIC Marko, BAERISWYL Bruno, BELGERI Mauro, BALLABIO MORININI Sabrina, BELTRAME Simone (dalla trattanda 3), BIANCHETTI Orlando (dalla trattanda 3), BOSSHARDT Marco, CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna, CANONICA Loretta, CAVALLI Mauro, CESCHI Roberto, CESCHI Valentina, D'ERRICO Aron, DADÒ Darwin, DOMENIGHETTI Gabriele, ERNST Paola, FERRIROLI Annamaria, FRANSIOLI Nicolas, LUCIGNANO Stefano, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MACOCCHI Luisa, MELLINI Piergiorgio, MERLINI Simone, MONOTTI Giovanni, PELLONI Angelo, PINI Nicola, SIRICA Fabrizio (dalla trattanda 3), SNIDER Pietro, SPANO Alessandro, VETTERLI Gianbeato, ZANCHI Pierluigi.*

Assenti scusati: *PELLANDA Eleonora, SELCIONI Damiano, SNOZZI GROISMAN Sabina.*

Membri del Municipio presenti: *Alain SCHERRER, Sindaco,
Paolo CARONI Vicesindaco,
Bruno BUZZINI, Giuseppe COTTI, Davide GIOVANNACCI,
Ronnie MORETTI, municipali*

---oooOooo---

Alla presenza di 34 consiglieri comunali, alle ore **20:30** il **Presidente uscente Piergiorgio Mellini** dichiara aperta la seduta del Consiglio comunale.

Il **Presidente uscente** informa dapprima che l'odierna assenza della collega Eleonora Pellanda è motivata dal lieto evento della nascita della di lei figlia Greta. Il Presidente uscente ritiene pertanto di poter esprimere anche a nome di tutto il consesso le migliori felicitazioni e complimenti per questo graditissimo evento. Segue da tutta la sala un caloroso e sentito applauso.

In seguito il **Presidente uscente** informa che, d'accordo il Municipio, l'esame e la delibera sul M.M. no. 27 concernente alcune modifiche al Regolamento comunale per il servizio di raccolta e di eliminazione dei rifiuti viene posticipato alla prossima seduta del Consiglio comunale prevista per il 28 maggio 2018.

Il **Presidente uscente** comunica pertanto che, se non vi sono obiezioni, la presente seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno**:

1. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 12 marzo 2018;
2. rinnovo dell'Ufficio presidenziale (presidente, vicepresidente e due scrutatori);
3. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

M.M. no. 41 concernente alcune domande di naturalizzazione;

M.M. no. 44 concernente alcune domande di naturalizzazione;

M.M. no. 35 concernente la modifica del regolamento comunale per il prelievo delle tasse per l'uso dei beni demaniali comunali e per la concessione dei permessi d'abitabilità;

4. esame e delibera sulla seguente mozione:

Mozione di Francesca Machado-Zorrilla e cofirmatari "Bacheche e/o pannelli per affissioni libere nei quartieri della Città riservati ad associazioni, gruppi o istituzioni senza scopo di lucro";

5. interpellanze e presentazione mozioni.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il signor **Presidente uscente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l'approvazione del verbale.

Il verbale della seduta del 12 marzo 2018 è approvato con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

RINNOVO UFFICIO PRESIDENZIALE (PRESIDENTE, VICEPRESIDENTE E DUE SCRUTATORI)

Il signor Angelo Pelloni a nome del gruppo PPD propone la signora Barbara Angelini Piva alla carica di Presidente e ripropone il signor Mattia Scaffetta quale scrutatore.

Il signor Stefano Lucignano quale capogruppo PLR ripropone quale scrutatrice la signora Julia Wolf-Bertoia e quale Vicepresidente il signor Mauro Silacci.

Segue un caloroso applauso in attestazione dell'accoglimento di tutte le proposte presentate.

Il nuovo Ufficio presidenziale è pertanto così composto:

Presidente: Barbara Angelini Piva

Vicepresidente: Mauro Silacci

Scrutatori: Mattia Scaffetta e Julia Wolf-Bertoia

Il signor **Presidente uscente** formula al nuovo Ufficio presidenziale gli auguri di buon lavoro e si accomiata rivolgendosi ai presenti le seguenti parole:

“Care colleghe, stimati colleghi, signori Municipali,

lascio la presidenza del Consiglio Comunale, nutrendo la speranza di non aver deluso le aspettative e, pur con tutti i miei limiti, vi assicuro che ho cercato di fare del mio meglio per condurre in maniera coerente e nel rispetto delle Leggi e dei regolamenti tutte le sedute.

Durante questo anno abbiamo affrontato i più disparati temi sempre con serietà, prerogativa essenziale del processo democratico che deve contraddistinguere il nostro modo di essere e di agire e di questo ve ne sono grato.

L’aula del Consiglio Comunale deve essere la palestra ottimale per rappresentare in modo degno tutti i cittadini che ci hanno dato fiducia e che ci hanno affidato questo non sempre facile compito.

Per affrontare queste e altre problematiche è necessario modificare l’approccio, ma soprattutto reimparare ad ascoltare le richieste e le aspettative del cittadino, rifacendosi alla democrazia, nel suo più alto significato.

Questo significa che tutti dovrebbero sentirsi coinvolti in ciò che i politici, il governo, i Municipi decidono, ma purtroppo sappiamo che non è più così.

Purtroppo stiamo assistendo a un disinteressamento verso la cosa pubblica, molti nostri concittadini non hanno più fiducia nelle istituzioni e in chi li rappresenta e questo è anche colpa nostra.

Troppo spesso i politici non si identificano con la popolazione, conducono battaglie per partito preso o per ideologie non sempre attuali, spesso legate al passato.

La realtà di oggi è ben diversa da quella di una volta e non si può continuare a chiamare le cose con le vecchie parole, perché quelle parole sono ormai stantie.

Il presente parla di informatizzazione del lavoro, di questioni ambientali, di globalizzazione dei mercati, di disoccupazione giovanile solo per citare alcuni temi.

Inoltre il concetto di democrazia non può non essere affiancato al tema della libertà, proprio perché democrazia, uguaglianza e libertà rappresentano un connubio inscindibile.

La democrazia è valido strumento di governo solo a condizione che il cittadino sia partecipe alle decisioni, perché è attraverso queste decisioni che si può avere un indirizzo della nostra società.

Compito principale della politica è motivare il cittadino in modo che ritorni ad assolvere il suo dovere civico.

La partecipazione di tutti i cittadini alle decisioni che riguardano la collettività è il miglior strumento per garantire e tutelare la libertà: libertà di fare e di ascoltare musica, di professare qualsiasi fede religiosa senza preconcetti o limitazioni, di organizzare proteste o scioperi per difendere i diritti acquisiti, di vestirsi come meglio si crede nel rispetto della decenza.

Le libertà acquistate devono essere apprezzate per mantenere un equilibrio sociale, perché poter manifestare liberamente i propri pensieri e i propri desideri non hanno prezzo, indipendentemente dal colore della pelle, dell’etnia o della religione.

È solo attraverso il rispetto reciproco, l’uguaglianza fra le persone e la tolleranza che la democrazia può continuare ad attingere la sua linfa vitale.

Con queste parole, ringrazio tutti coloro che in questo anno di presidenza mi hanno aiutato e mi sono stati vicini: la pazienza di mia moglie, il sostegno del mio gruppo, la collaborazione di tutti voi: è stato un piacere aver avuto il privilegio di lavorare con voi.

A chi mi succede, alla collega Barbara Angeli Piva, l’augurio di buon lavoro, sicuro che assolverà al meglio il compito per il quale è stata designata.”

Segue un sentito applauso di ringraziamento da parte di tutti i presenti.

La neo **Presidente Barbara Angelini Piva**, nell'assumere la carica, esprime quanto segue:

“Care Colleghe, Cari Colleghi, Onorevoli Sindaco e Municipali

E' una grande emozione raccogliere il testimone della presidenza del nostro consesso: ringrazio voi tutti e, in primo luogo, il mio gruppo per l'onore e la fiducia accordatimi nel chiamarmi, nuovamente, a presiedere il Consiglio Comunale.

Qualcuno forse ricorderà un passo contenuto nel discorso di avvicendamento al termine della mia precedente esperienza alla presidenza. Mi chiedevo allora che senso avesse una prassi comunicativa, senza accenni e proposte, che non potrebbero essere concreti in questa fase, perché di competenza di altri organi comunali. Un'enumerazione di propositi quindi, come quelli che un po' tutti abbiamo l'abitudine di programmare ad inizio anno, per poi dimenticarne completamente dodici mesi dopo. Ma, anche questa volta, seguirò la tradizione. Certo, assolvere il nostro compito diventa vieppiù impegnativo, confrontati come siamo con un groviglio sempre più intricato di normative e di leggi.

Siamo chiamati ad occuparci della gestione soprattutto strategica della cosa pubblica; indicando la via da seguire non solo per l'immediato, ma nel medio e nel lungo periodo. Toccherà poi ai servizi competenti tradurre in fatti concreti le nostre decisioni.

A cose fatte ci esponiamo, sovente dopo un lungo e impegnativo lavoro, alle critiche dei portatori del senno di poi. L'attesa comunque è che i gruppi politici sappiano trovare convergenza sui punti essenziali nell'interesse di tutta la comunità. Per andare d'accordo, non serve avere la stessa idea, occorre rispetto. Il che purtroppo non sempre accade. In ogni caso, nel corso della presente legislatura mi sembra di poter affermare che un'intesa si è sovente verificata. Speriamo di non invertire la tendenza.

Ciò detto non possiamo dimenticare che, in una società complessa e in rapidissima evoluzione quale è la nostra, ci viene richiesta una sempre maggiore organizzazione, accanto a conoscenze più approfondite. Un dato di fatto che presuppone una diligente preparazione personale: nei gruppi, durante le sedute commissionali, nelle discussioni nel nostro consesso e, non da ultimo, nella comunicazione con la popolazione. Un aspetto delicato quest'ultimo in quanto i cittadini non sono “politicizzati” e pensano prima di tutto ai propri bisogni, appellandosi alla politica solo per quel tanto che serve loro per appagare necessità concrete.

Da anni tra le principali preoccupazioni della popolazione vi sono: la disoccupazione, il calo del potere d'acquisto, l'eccessivo onere fiscale, i costi della cassa malati, l'esplosione dei casi di assistenza.

Non servono le polemiche e le chiacchiere inconcludenti, ma semmai risposte efficaci e concrete volte a fronteggiare questo manifesto disagio.

A tal proposito la digitalizzazione assume spesso un ruolo insidioso, esaltando l'immagine a scapito delle considerazioni oggettive. Una dinamica che di fatto invade la nostra quotidianità e ci distrae da una valutazione corretta e ponderata dei problemi di fondo.

Senza misconoscere l'opportunità dell'uso di questi mezzi di comunicazione che creano un contatto “diretto” tra il politico e i suoi elettori, dobbiamo comunque stare molto attenti a non interpretare la nostra popolarità sui social come un segno di consenso verso il nostro agire. Facciamo pertanto uso di questi moderni strumenti di comunicazione con prudenza e accortezza: pena il degrado del dibattito politico e l'insorgere di maggiori incertezze nel cittadino. Personalmente, resto convinta che il contatto “faccia a faccia” non debba andare perso e in questo senso mi auguro di riuscire a coniugare le due modalità con criteri di complementarità, in modo da facilitare al massimo la comunicazione.

Oggi, non dimentichiamolo, viviamo in un periodo caratterizzato da un'evoluzione sempre più veloce quanto complessa. Occorre quindi, è bene ribadirlo, l'impegno di tutti e, ove non ci

fosse, solleccitarlo. E ciò a prescindere dal fatto che vi siano o meno delle competenze formali da parte del Comune.

Mi limito a questo punto a citare alcuni degli aspetti problematici che si evidenziano puntualmente.

- Penso in primo luogo agli oneri che complicano la vita ai cittadini, p.es. i premi della cassa malati che dall'entrata in vigore della LAMAL (1996) sono più che raddoppiati, mentre i redditi marciano sul posto e i soldi disponibili sono sempre meno. Da un sondaggio di inizio anno si rileva come in Ticino una persona su tre dichiara di fare fatica ad affrontare una spesa imprevista di fr. 2'500.-

- Penso ancora all'inarrestabile ascesa dei costi dell'assistenza sociale, che dal 2011 al 2017 è aumentata nel Cantone del 27%. Ne consegue che lo stesso Cantone fa ricadere maggiori oneri sui Comuni, costringendo quest'ultimi a mantenere un moltiplicatore alto (tra i centri solo Bellinzona peggio di noi) e a ridurre la disponibilità per gli investimenti. Un ribaltamento di costi che fa ancor più male quando si constata che il Cantone, è notizia recentissima, chiude l'esercizio 2017 con un avanzo di fr. 80.4 mio. e potrebbe pertanto coprire le cifre della spesa sociale e sanitaria senza riversare costi sulle spalle dei Comuni.

- Penso poi al mondo del lavoro, in continuo cambiamento, sempre più esigente e purtroppo precluso a molti, anche solo a motivo dell'età avanzata o per mancanza di esperienza. Tanti giovani si ritrovano inoltre nella condizione di non poter disporre di una sufficiente indipendenza finanziaria per metter su famiglia. Dobbiamo offrire ai nostri ragazzi opportunità per non cercare fortuna oltre Gottardo o all'estero: l'esodo di forze lavoro permane importante. Indirizziamoli verso nuove professioni e prepariamoci a scoprirle noi stessi.

Secondo un rapporto del World Economic Forum di Davos "The future of jobs" (del gennaio 2016 – pag. 3) il 65% dei bambini che oggi frequenta il primo ciclo di scuola elementare domani farà un lavoro che attualmente non esiste. Sempre dallo stesso rapporto si evidenzia come, purtroppo, anche nell'affrontare l'industria 4.0 le donne saranno svantaggiate rispetto agli uomini che dominano nelle discipline scientifiche, tecnologiche, dell'ingegneria e della matematica.

Infine, mi sia lecito riferirmi a un tema di attualità e non solo a Locarno: quello della crisi dei commerci al dettaglio che stanno soffrendo per vari motivi (gli acquisti online, le difficoltà di accesso ai punti di vendita, gli affitti da rinegoziare, la concorrenza dei centri commerciali). I "tempi d'oro" sono alle spalle, chi vuole tenere le posizioni deve lottare, ritrovare motivazione, acuire l'ingegno, oltre che poter contare sul sostegno degli enti pubblici, quello comunale in primis, che ha il compito di creare condizioni di supporto. L'autorità comunale c'è: ne è una prova la recente approvazione della nuova pianificazione del Centro Urbano e del Centro Storico.

Concludo con la nota positiva della riforma fiscale in votazione questo fine settimana, ove si propongono vantaggi per le famiglie e i meno abbienti nonché correzioni opportune relativamente all'eccessiva tassazione sulla sostanza delle persone fisiche e sul capitale delle persone giuridiche, cui corrisponde però un aumento dell'imposizione sui dividendi. Occorre ostacolare le fughe di grandi contribuenti che partecipano in maniera importante ad incrementare le entrate anche del Comune. A questo riguardo un plauso alla presa di posizione del nostro Municipio favorevole alla riforma.

Mi fermo qui. Pochi accenni dunque. Semplici suggestioni.

Assicuro a tutti voi il mio massimo impegno: sarò rispettosa dell'opinione di tutti e cercherò di rendere il nostro lavoro il più costruttivo possibile: quindi bando a digressioni oratorie; concentrazione sull'essenza dei temi in discussione e rispetto dei tempi di intervento che il regolamento ci concede.

Grazie per la cortese attenzione che mi avete dedicato."

Segue un caloroso applauso da parte di tutti i presenti.

A questo punto arrivano in seduta i signori Simone Beltrame, Fabrizio Sirica e Orlando Bianchetti, pertanto ora i Consiglieri sono 37.

NATURALIZZAZIONI (concessione attinenza comunale)

M.M. no. 41 del 31 gennaio 2018 concernente alcune domande di naturalizzazione;
Rapporto del 27 marzo 2018 della Commissione della Legislazione sul M.M. no. 41 concernente alcune domande di naturalizzazione.

M.M. no. 44 del 1 marzo 2018 concernente alcune domande di naturalizzazione;
Rapporto del 27 marzo 2018 della Commissione della Legislazione sul M.M. no. 44 concernente alcune domande di naturalizzazione;

Rapporto del 9 aprile 2018 della Commissione della Legislazione sul M.M. no. 44 concernente alcune domande di naturalizzazione – aggiunta.

La signora **Presidente** apre la discussione, giustificando l'assenza del signor Timovski Goce, candidato alla naturalizzazione che non può essere presente, come da relativa sua comunicazione scritta in cui chiede di essere scusato.

Non essendoci interventi la signora **Presidente** mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 14 candidati/e.*

(*i dati personali sono indicati nella versione originale cartacea, mentre i seguenti dati personali dei candidati sono indicati nella pubblicazione delle risoluzioni affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli)

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

MODIFICA REGOLAMENTO TASSE USO BENI COMUNALI

M.M. no. 35 concernente la modifica del regolamento comunale per il prelievo delle tasse per l'uso dei beni demaniali comunali e per la concessione dei permessi d'abitabilità;

Rapporto della Commissione della gestione del 9 aprile 2018 sul M.M. 35 concernente la modifica del regolamento comunale per il prelievo delle tasse per l'uso dei beni demaniali comunali e per la concessione dei permessi d'abitabilità.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Prende la parola il relatore della Commissione della gestione signor **Gianbeato Vetterli**:

“Due recenti avvenimenti sono alla base di questo Messaggio Municipale. La famigerata tassa di collegamento e l'acquisto da parte del Comune dell'autosilo di Largo Zorzi. A seguito di questi due avvenimenti occorre modificare ben tre ordinanze municipali. La 100.421, tasse d'uso per i beni demaniali, che conteneva due articoli che si riferivano a posteggi a pagamento e posteggi per dipendenti pubblici. La 103.4, tasse d'uso per i posteggi dei veicoli nei parcheggi comunali e la 103.41 ordinanza municipale sulle agevolazioni di parcheggio concesse agli

abitanti in zone blu. Tutte queste ordinanze trovano base legale nel regolamento per il prelievo delle tasse per l'uso dei beni demaniali. Le forchette di tasse presenti nel regolamento tuttavia non erano più sufficienti per rispondere correttamente alle nuove esigenze per cui andava anzitutto modificato, o meglio, aggiornato alla nuova situazione. Da cui il Messaggio municipale in esame che vi sarete accorti anche dal rapporto e dalle discussioni precedenti ha creato nella Commissione della gestione parecchie discussioni e parecchie riunioni. Pur cosciente di queste necessità, d'acchito alla vostra Commissione le proposte municipali erano apparse infatti esagerate e poco comprensibili. Anche una prima discussione con il Capodicastero non ha portato i chiarimenti desiderati e nemmeno gli hanno portati le risposte scritte a nostre ulteriori domande al Municipio, al punto che a maggioranza la vostra Commissione ha ritenuto di rinviare il Messaggio Municipale al Municipio e richiederne uno nuovo. Posizione tra l'altro un po' contestata da qualcuno al nostro interno, perché ritenuta un po' al limite delle competenze autonome della Commissione della gestione. A questo punto però, ed eravamo ormai a fine febbraio, il Municipio ci ha fatto pervenire quanto nel frattempo aveva elaborato come proposta di modifica delle tre ordinanze citate in entrata, di cui la 103.41, quella delle agevolazioni sulle zone blu, sarebbe stata interamente abrogata ed i suoi disposti inseriti nella 103.4, appunto quella delle tasse per i parcheggi comunali, mentre la 100.421 quella delle tasse per l'uso dei beni demaniali, sarebbe rimasta invariata con la sola abrogazione di due articoli, il 18 e il 19, che erano inerenti ai parcheggi a loro volta poi inseriti nella 103.4, in discussione e che è poi stata anche rivista totalmente. Alla fine è avvenuto un nuovo incontro tra il Capodicastero e diversi suoi collaboratori come abbiamo annotato nel nostro rapporto. Visto che i dati fornitici rientravano in un quadro generalmente atteso e nulla modificavano lo status quo, salvo ovviamente il rispetto delle modifiche di legge nel frattempo intervenute, la vostra Commissione ha ritenuto di proseguire nell'esame del Messaggio Municipale originale, ma per maggiore chiarezza chiedere poi degli emendamenti e qualche precisazione che sarebbe rientrata perfettamente in quanto preconizzato dal Municipio stesso. La contestata tassa di collegamento, inserita lo ricordo nella nuova legge sul finanziamento del trasporto pubblico, non ha certamente aiutato il Municipio nel proprio lavoro e purtroppo una cattiva comunicazione a posteriori è poi intervenuta a peggiorare la situazione. Ciononostante abbiamo infine trovato una soluzione, senza però essere riusciti a toglierci completamente il sentimento che il Municipio avrebbe potuto e dovuto fare di più per chiarire con il Cantone la questione della tassa di collegamento imposta all'autosilo di Largo Zorzi e non a quello di Piazza Castello. Questo in base, non solo, alle condizioni di interscambio tra il traffico privato e il traffico pubblico, ma anche per gli altri disposti di introduzione della tassa di collegamento che ricordo avrebbe dovuto essere esente per posteggi pubblici e turistici. Non è il caso di approfondire ulteriormente questa situazione stasera, sarà sicuramente il Municipio che ci informerà in seguito come sta proseguendo questa discussione che con il Cantone è rimasta aperta. Infatti se la legge dovesse venire abrogata come sembra, la questione si risolverebbe da sé ed anche tutte le decisioni prese nel frattempo verrebbero annullate e tutto rientrerebbe nella normalità senza vincitori né perdenti. Per rispondere correttamente alla nuova situazione venutasi a creare a seguito delle tasse di collegamento e all'acquisto dell'autosilo di Largo Zorzi era comunque necessario adattare la base legale. Al di là di questo, come ci ha confermato anche il Municipio, nulla cambierà rispetto allo status quo e, fatto salvo evidentemente il rispetto delle leggi superiori, i prezzi che verranno applicati da ora in poi non aumenteranno di un sol centesimo. In alcuni casi, anzi, diminuiranno leggermente. Ed eventuali tasse incassate verranno restituite in caso di abrogazione della relativa legge. Penso in questo caso soprattutto alla tassa di collegamento. A garanzia di quanto affermato dal Municipio, aggiungiamo che l'ordinanza municipale che verrà pubblicata subito, dopo l'approvazione di questa sera, rispettivamente la crescita in giudicato dell'approvazione del Messaggio municipale di questa sera, sottostará

ovviamente ai normali termini di ricorso per le decisioni municipali. Quindi c'è ancora questo passo nel caso qualche cosa dovesse nel frattempo andare storto, ciò che non pensiamo. Possiamo quindi tranquillamente approvare il Messaggio Municipale con gli emendamenti chiarificatori che passerò ora in dettaglio: in particolare chiediamo un primo emendamento sulla formulazione dell'articolo 3.3 del regolamento, e questo in particolare per il fatto che il Municipio aveva formulato questa frase come autorizzazione, mentre noi abbiamo ritenuto che comunque vi fosse l'obbligo di incassare queste tasse se dovessero essere confermate e quindi abbiamo aggiunto con una parola un po' più semplice nel regolamento che vanno aggiunte le eventuali tasse e imposte supplementari. Poi all'articolo 13 abbiamo praticamente aggiunto i posteggi all'aperto, parcheggi di primo livello. E qui abbiamo ripreso la definizione del Municipio stesso: i parcheggi di primo livello sono quelli all'aperto e parcheggi di secondo livello che sono quelli in autosili. E questo è forse la cosa fondamentale di chiarimento degli emendamenti che proponiamo, è la separazione tra i parcheggi all'aperto e i parcheggi in autosilo. Nella sua proposta originale il Municipio aveva preso tutto assieme proponendo inoltre una cifra molto elevata che poi comprendeva ovviamente verso il basso tutte le possibilità. Dava veramente un po' fortemente all'occhio quasi quasi si volesse approfittare di una situazione. Con una separazione come quella che proponiamo, credo che la cosa diventi molto più chiara e molto più trasparente. Abbiamo in questo caso poi modificato, rispettivamente chiediamo come emendamento, la modifica di due posizioni: la tassa settimanale, che verrebbe portata a Fr. 70.- rispetto ai Fr. 50.- precedenti, e la tassa giornaliera che verrebbe portata a Fr. 30.- rispetto ai Fr. 15.- precedenti. Questo perché, queste due cifre venivano ancora dal vecchio regolamento, mentre che per tutti i posteggi il Municipio aveva aumentato molto di più mentre per i posteggi all'aperto sarebbero rimasti troppo bassi. Infatti, anche girando un po' per le città svizzere, troviamo sovente un massimo di tassa giornaliera per un posteggio di Fr. 30.- ed è questo che noi abbiamo inserito e quello settimanale praticamente sarebbe stato con Fr. 50.- troppo basso rispetto a Fr. 30.-; quindi riteniamo di proporre i Fr. 70.-.

Per quanto concerne il punto 13.98°, abbiamo invece aggiunto la posizione per posteggi aperti per dipendenti pubblici con un massimo di Fr. 100.-, mentre precedentemente c'era un massimo di Fr. 40.- che ovviamente per le condizioni attuali risulterebbe troppo basso. Il Municipio comunque manterrà per il momento questi Fr. 40.-, però ha il margine di manovra con l'evolversi della situazione di eventualmente aumentarli. Le agevolazioni di parcheggio in zona blu sono state fundamentalmente adattate alle condizioni dei posteggi all'aperto e quindi fanno il pari con queste con l'articolo 13.98. Il cambiamento avviene poi o rispettivamente l'aggiunta con il 13.100 nuovo, che prevede le forchette per i posteggi in autosili, quindi i parcheggi di secondo livello coperti. E qui invece della tassa di Fr. 3'500.- proposta dal Municipio, che ci sembrava veramente elevata anche se non utilizzata, proponiamo Fr. 2'800.- all'anno, per la tassa mensile Fr. 300.-, anche queste seguono pertanto un po' il trend markt oggi delle città svizzere per posteggi di questo genere, che si situano tra Fr. 200.- e Fr. 300.-. La tassa settimanale la proponiamo di Fr. 100.-, la giornaliera di Fr. 40.-, e specificiamo 24 ore perché si potrebbe interpretare la tassa giornaliera legata ad un giorno dell'anno, quindi se uno la prende alle 8 di mattina ne avrebbe solo fino alle 24, invece queste tasse giornaliere anche nelle altre città svizzere sono normalmente considerate sulle 24 ore. Poi la tassa oraria come massimo di Fr. 7.- e sembra anche questo realistico. E come ulteriore nuovo articolo il 13.100a, posteggi per dipendenti pubblici in strutture coperte, e qui proponiamo un massimo di Fr. 200.-.

Proponiamo pertanto l'approvazione del Messaggio Municipale con gli emendamenti che ho appena elencato e con questo poi il Municipio potrà passare alla definizione, rispettivamente alla pubblicazione delle nuove ordinanze municipali o rispettivamente della nuova visto che una viene abrogata, l'altra praticamente viene mantenuta ma vengono tolti i due articoli concernenti i posteggi e resterà questa ordinanza che da un punto di vista dell'ordine di tutta la

regolamentazione comunale riteniamo operazione corretta e vada fatta al più presto per chiarezza e trasparenza. Approfitto prima di chiudere per portare da parte mia anche l'adesione del gruppo liberale radicale alle conclusioni del Messaggio Municipale e del rapporto della Commissione della gestione.”

Prende la parola il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Con questo intervento porto il consenso del gruppo socialista al Messaggio in questione pur con qualche remora e parecchi dubbi per quanto riguarda l'autosilo di Largo Zorzi.

Innanzitutto manca una statistica dell'occupazione degli ultimi anni e quindi risulta difficile effettuare una valutazione oggettiva soprattutto sulle proposte di tariffe contenute nel Messaggio.

Una prima osservazione è che l'autosilo di Largo Zorzi è soggetto alla tassa di collegamento, anche se occorre sottolineare come questa tassa è oggetto di alcuni ricorsi ancora pendenti al Tribunale Federale di Losanna e che, di conseguenza, al momento vede applicata una tassa di fr 3.50 l'ora e che ha probabilmente influito in maniera determinante sulla diminuzione del 50% degli abbonati nel 2017 rispetto al 2016.

Altro aspetto che ci preoccupa sull'andamento futuro dell'autosilo riguarda gli interventi previsti nell'ambito del PaLoc 3 al nodo internodale alla stazione FFS di Locarno, che prevede, fra l'altro, la costruzione di 240 stalli coperti e 47 posteggi di corta durata per il servizio degli utenti dei commerci e dei servizi del comparto.

Attualmente il vecchio autosilo di Muralto prevede una tariffa di fr. 2.- all'ora.

In più questo nuovo autosilo sarà considerato di attestamento e quindi non sottoposto alla tassa di collegamento.

Paragonando i prezzi in vigore negli altri autosili limitatamente alla tariffa oraria e mensile, vi sono dei balzelli di una certa entità.

L'autosilo di Piazza Castello, considerato di attestamento, pratica una tariffa oraria di fr 1.90 e un abbonamento mensile di fr. 134.-, mentre per l'autosilo di Largo Zorzi prevede una forchetta massima fino a 7.- l'ora e 300 fr. per abbonamenti mensili.

A titolo di paragone posteggiare all'autosilo Cervia di Bellinzona costa 2.- all'ora e il costo dell'abbonamento mensile ammonta a fr. 200.-

Gli autosili di Lugano hanno un costo di fr 2.- all'ora.

Appare quindi di vitale importanza, proprio per non trovarsi in futuro con l'autosilo vuoto, effettuare una seria e attenta riflessione sulle tariffe che si vorranno applicare, anche e soprattutto in considerazione che il MM 43 prevede una conversione da bene amministrativo, soggetto all'ammortamento, a bene patrimoniale, esente dall'obbligo di ammortamento, che corrisponde a poco meno di un milione all'anno.

In conclusione proponiamo l'accettazione del Messaggio in questione unitamente agli emendamenti proposti dalla Commissione della Gestione.”

Prende la parola il signor **Mauro Cavalli**:

“Sarò brevissimo come auspicato dalla mia Presidente. Porto l'adesione del mio gruppo.

Abbiamo già sentito diverse motivazioni, grazie anche al relatore del Messaggio Mani Vetterli che ancora una volta ci ha dato una mano per sbloccare una situazione che si era un po' imballata. Quindi i tempi cambiano e noi stiamo a parlare di autosili quando probabilmente non molto lontano lo useremo per metterci qualcos'altro. E comunque la paura iniziale che era presente nella Commissione era quella che il Municipio avesse in mano un argomento per monetizzare un po' quello che viene a mancare in altri ambiti, per cui eravamo veramente un po' impauriti e Mani invece ci ha dato una mano a regolare il tutto. Quindi grazie a Mani, grazie ai colleghi, grazie a tutti.”

Prende la parola il signor **Bruno Bärswyl**:

“Io, quando ho visto questo Messaggio qui, mi sono sentito rabbrivire; quando ho sentito che non ci sono ancora i conti dell’autosilo. Poi dopo ho sentito che lo gestisce ancora il privato, perché nel frattempo bisogna ancora fare le basi per poter far le nuove tariffe. Io mi sono sentito rabbrivire quando ho sentito che la gestione dell’autosilo è ancora in mano a chi lo gestiva precedentemente. Ma io quando compro un bene immobile, l’indomani ci metto io lo zampino. Noi abbiamo comprato, questo consiglio comunale ha deliberato l’acquisto dell’autosilo a determinate condizioni. Alla prima audizione abbiamo sentito delle risposte dove il Municipio non era in chiaro. Poi dopo è arrivata in Commissione una delegazione di sei persone, neanche richiesta perché noi avevamo richiesto dei complementi di formazione, in pompa magna con sei delegati. Va bene, va benissimo, abbiamo chiarito la cosa. Però ecco io voglio invitare ancora il Municipio a non fare il primo della classe, come al solito a Locarno, ad applicare delle tariffe troppo alte. Quindi io non vorrei che questo autosilo rendesse molto meno di quello che rende prima, che perdessimo un mucchio di utenti. Quello che è peggio è che creeremo un danno a chi lo frequentava, perché c’è gente del posto che ci ha preso l’abitudine. Vuoi per lavoro, vuoi per diversi fattori, io che lo frequento abbastanza spesso, vedo che c’è una frequenza minore e quindi io vorrei invitarvi a usare usare una tariffa mediana come fanno altre città, perché anche altre città sono confrontate con lo stesso problema. Grazie per l’attenzione.”

A nome del Municipio risponde il signor **Davide Giovannacci**, leggendo l’intervento del collega Niccolò Salvioni assente per motivi famigliari:

“Egregio Presidente ed egregi Consiglieri comunali,

il “Regolamento per il prelievo delle tasse per l’uso dei beni demaniali comunali”, relativamente al quale il Municipio ha chiesto a questo onorando consiglio comunale la modifica di taluni aspetti specifici, data del 1982.

Le cause che hanno determinato la necessità di modificarlo sono due:

la prima è l’acquisto dell’autosilo sotterraneo “Parking Centro”, in largo Zorzi, la cui proprietà è passata al Comune il 19 gennaio 2017;

la seconda è che parte dei suoi 386 parcheggi sono potenzialmente soggetti alla “Tassa di collegamento”, definita dalla Legge cantonale sui trasporti pubblici (LTP), teoricamente in vigore retroattivo dall’agosto 2016.

La città di Locarno, prima di acquistare il “Parking Centro”, non aveva parcheggi coperti da affittare: conseguentemente neppure il regolamento per il prelievo delle tasse per l’uso dei beni demaniali era modulato per tali costi di utilizzo, più elevati rispetto a quelli all’aperto, in particolare per quanto concerne gli abbonamenti.

Inoltre, l’incognita relativa alla tassa di collegamento, nonché il rischio di sua riscossione retroattiva dal mese di agosto 2016, ha reso necessario indicare nel regolamento in maniera esplicita l’autorizzazione a prelevare tale tassa, conformemente alle leggi applicabili. Contro tale modifica di legge cantonale sono stati inoltrati due decine di ricorsi, tutt’ora pendenti presso il Tribunale federale di Losanna. A seconda dell’esito di tali ricorsi, la tassa di collegamento risulterà applicabile o no, retroattivamente o no.

Inizialmente il municipio, nel proprio messaggio, ha ritenuto di procedere ad un adeguamento del regolamento che permettesse di avere un certo margine d’azione nel caso in cui, in futuro, a seguito di cambiamenti di mercato, fosse stato necessario di procedere ad ulteriori adeguamenti dell’Ordinanza municipale sulle Tasse d’uso per i parcheggi di veicoli nei parcheggi comunali” (103.4).

La Commissione della gestione, con la propria proposta contenuta nel rapporto del 9 aprile 2018, ha ri-calibrato le proposte massimali proposte dal municipio, sulla base delle proprie

valutazioni di mercato, differenziando inoltre in maniera esplicita le tariffe massimali tra quelle dei parcheggi all'aperto e quelle per i parcheggi in autosilo. Queste ultime sono solitamente maggiori e tale categoria di parcheggio non veniva offerta in precedenza dalla Città.

Per quanto concerne la posizione del Parking Centro nel contesto cantonale, il suo non riconoscimento quale "posteggio di interscambio" nella relativa scheda pianificazione cantonale, fa sì che, a differenza del "Parcheggio Centro-Castello", il primo non benefici dell'esenzione legale dalla tassa di collegamento.

Il municipio cercherà di fare il possibile per chiarire la questione con le competenti autorità del Cantone, per evitare che l'importanza del parcheggio d'interscambio strategico del Comune, viste anche la novità della futura vicinanza alla nuova aerea autobus in zona di Imbarcadero, alla riammodernata stazione FFS, oltre alla prossimità all'imbarcadero stesso e alla funicolare Locarno – Orselina, venga inutilmente penalizzata dalla tassa di Collegamento.

Per quanto riguarda la struttura "Parking Centro", mediante i propri servizi informatici, il Comune ha inserito la stessa nel proprio sito Internet con relative tariffe, sta preparando la relativa traduzione multilingue, ha precisato il cambiamento di proprietà con recapiti e numeri di telefono sul motore di ricerca Google e procederà prossimamente ad effettuare un'analisi di mercato volta a determinare se non ridefinire il nome, logo e modalità di presentazione della struttura, mediante un miglioramento dei relativi cartelli e su Internet.

La valutazione mercato, permetterà anche di stabilire quello che potrebbe essere il costo per la città di una manovra volta a far conoscere ed utilizzare maggiormente il Parking Centro, senza escludere la possibilità promozioni economiche, in determinati periodi dell'anno, del tipo "prima mezz'ora gratuita" (questa ora costa 90 cts).

Il municipio ringrazia la Commissione della gestione e il relatore Gianbeato Vetterli per la propria disponibilità per raggiungere in maniera rapida la necessaria nuova definizione dei parametri del menzionato "Regolamento per il prelievo delle tasse dell'uso dei beni demaniali comunali". Questa permetterà al Comune di poter continuare ad operare nel contesto del mercato e sulla base di una disposizione legale adeguata.

Signor Bärswyl l'anno scorso è solo dal mese di marzo che eravamo proprietari dell'autosilo e quindi era difficile subentrare anche con la gestione, c'era in corso anche un contratto ma da quest'anno viene gestito tutto dal Comune con in primo luogo i servizi della nostra Polizia.

Per questo motivo il Municipio aderisce completamente alle proposte di emendamento formulate dalla Commissione della gestione e chiede che questo onorando Consiglio comunale l'approvi, quale perfezionamento dell'iniziale proposta municipale."

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale con gli emendamenti della CdG.

La signora Presidente fa presente che a norma dell'art. 186 cpv. 2 LOC il voto su regolamenti, convenzioni e statuti avviene di principio sul complesso, salvo nel caso in cui vi siano proposte di modifica (emendamento) a cui il Municipio non aderisce.

Anche in questo caso elencherà quindi i singoli articoli del regolamento comunale per il prelievo delle tasse per l'uso dei beni demaniali comunali e per la concessione dei permessi d'abitabilità, di cui si chiede la modifica come a MM emendato dalla CdG a cui ha aderito il Municipio, e inviterà a segnalare se ci sono osservazioni o emendamenti, ritenuto che il complesso sarà votato secondo il dispositivo del MM con gli emendamenti della CdG:

Art. 3 cpv. 3: nessuna osservazione

Art. 13.98: nessuna osservazione

Art. 13.98a: nessuna osservazione

Art. 13.99: nessuna osservazione
 Art. 13.100: nessuna osservazione
 Art. 13.100a: nessuna osservazione

Votazione sul complesso:

Sono adottate le modifiche agli art. 3 cpv. 3, 13.98, 13.98a, 13.99, 13.100 e 13.100a del Regolamento comunale per il prelievo delle tasse per l'uso dei beni demaniali comunali e per la concessione dei permessi d'abitabilità.

con 34 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

MOZIONE BACHECHE DI QUARTIERE

Mozione del 24 febbraio 2014 della signora Francesca Machado-Zorrilla e cofirmatari “Bacheche e/o pannelli per affissioni libere nei quartieri della Città riservati ad associazioni, gruppi o istituzioni senza scopo di lucro”;
Rapporto della Commissione della Gestione del 1 giugno 2015;
Osservazioni del Municipio del 12 aprile 2018.

Prende la parola la mozionante signora **Francesca Machado-Zorrilla**:

“Ringrazio il Municipio che ha accolto in parte la richiesta della mozione, inoltrata nel febbraio del 2014.

Si trattava di formulare una proposta di acquisto e sistemazione di almeno due bacheche in ogni quartiere di Locarno, nelle zone “strategiche” ovvero quelle particolarmente frequentate siccome è sempre più difficile e complicato trovare una superficie gratuita per divulgare e informare i cittadini sulle attività associative, sportive, creative e ricreative.

La richiesta era scaturita dal fatto che in alcuni quartieri non esistono spazi liberi di affissione o degli albi comunali.

Ristoranti, bar e negozi che mettono a disposizione spazi per volantini o manifesti si contano sulle dita di una mano. Nel quartiere in cui abito sono stati quasi tutti chiusi.

Solo alcuni quartieri hanno a disposizione degli Albi informativi comunali, come ad esempio Solduno e Monte Bré, mentre altri ne sono sprovvisti o sono fuori servizio. Per queste ragioni erano state richieste le bacheche, con spazi gratuiti per divulgare e informare i cittadini sulle attività associative.

E' vero, come scrivono i Municipali, che grazie ad internet c'è a disposizione il sito della città, ma sono prevalentemente i giovani che si informano sul web, e lo fanno anche tramite il famoso quotidiano cartaceo gratuito.

Ma dobbiamo tener conto di altri fattori e di tutta la rimanente popolazione che non appartiene solo alla 3a e 4a età. Persone che non navigano su internet e si informano ancora in modo tradizionale, sulla stampa, sui volantini o per passa parola.

Inoltre molti cittadini internauti, aspettano che le comunicazioni arrivino loro tramite social e non entrano nel sito del comune per cercare attività specifiche. Forse la futura app di Locarno sarà di aiuto, ma non risolverà il problema per chi ha difficoltà nell'uso di questi nuovi dispositivi.

Per ora la rete può essere un complemento alla tradizionale informazione dei cittadini, ma non la sostituisce ancora. Poiché uno spazio si affissione come la bacheca diventa anche un luogo per scambiare quattro chiacchiere, favorendo il dialogo fra i cittadini, dal vivo, stringendosi la mano; ciò che un app o internet non possono fare.

Se navigare su internet fosse sufficiente, allora mi vien da chiedere come mai si vedono ancora affissi in luoghi strategici gli striscioni e i manifesti delle varie manifestazioni? Perché il comune pone cartelli cartacei in formato A4 in cui si informa il cittadino su quando depositare la carta, come in via San Jorio?

Lo stesso Municipio cita l'art. 73 del ROC,

1. Il Municipio informa la popolazione su questioni di interesse generale o relative al quartiere; significa che ci si potrebbe aspettare anche un'informazione capillare e non solo sull'albo comunale di Palazzo Marcacci. L'invio di ulteriori informazioni a tutti i fuochi, oltre a quelle regolari, provocherebbe un aumento di spese e questo non lo vogliamo.

In altre località svizzere la posa di semplici bacheche, sino a quattro anni fa si aggirava sugli 800.-/1'000 fr. Non è una grande spesa.

La richiesta di due bacheche è scaturita dal fatto che comunque i quartieri sono piuttosto estesi. Se posate nei punti strategici si riuscirebbe a raggiungere la maggioranza degli abitanti.

I luoghi strategici per la posa di bacheche che non deturpano o disturbano e che sarebbero molto visitati, variano da quartiere a quartiere.

Una volta obbligatoria la tassa sul sacco, siamo convinti che gli spazi adibiti alla raccolta di carta, vetro o altro, saranno molto più frequentati e qui, posare una bacheca non disturberà né deturperà di certo,

Nella sua risposta il Municipio asserisce che la città di Losanna mette a disposizione solo 31 pannelli/bacheche formato F4, esclusivamente ad associazioni, gruppi di feste di quartiere, centri sociali, ecc., ma è stato tralasciato che Losanna mette anche a disposizione ben 172 pannelli sempre in formato F4 per l'affissione gratuita, per diffondere spettacoli di danza, musica, ecc. o per eventi sportivi, o ancora per conferenze per persone o gruppi (associazioni, società, ecc.) che non perseguono alcun scopo di lucro. Sul sito di Losanna è pubblicato il regolamento comunale per l'affissione gratuita dell'8 marzo 1994. Mentre i 31 pannelli sono solo per i gruppi e le associazioni di quartiere.

Ciò significa che a Losanna, le bacheche/pannelli a disposizione per affissioni gratuite regolamentate, sono ben 203 e non 31 come affermato dalla risposta del Municipio, e qui con me ho la lista dei luoghi delle bacheche e il loro numero. Per chi fosse interessato, si può facilmente trovare sul sito della città di Losanna.

Facendo un veloce calcolo, è come se Locarno avesse in totale 25 pannelli di affissione gratuita! Che significa almeno 2 bacheche per quartiere, come richiesto nella mozione, e non come affermato dal municipio di 4 bacheche per tutto il comune.

Affinché il Municipio rafforzi l'informazione ai suoi cittadini in tutti i quartieri, anche quelli discosti, affinché valorizzi gli eventi e le attività dei gruppi e delle associazioni senza scopo di lucro, attivi in vari ambiti, culturali, sportivi, associazioni di quartiere, ecc., così da favorirne la messa in rete e il legame sociale, vi chiediamo di sostenere la mozione affinché siano poste almeno due bacheche/pannelli ad affissione libera e gratuita in ogni quartiere cittadino, in luoghi particolarmente frequentati.”

Interviene a questo punto il signor **Mauro Silacci**:

“Prendo atto con soddisfazione delle richieste contenute nella mozione della collega Machado-Zorrilla in merito all'acquisto e alla sistemazione di alcune bacheche per affissioni libere in alcune zone strategiche della nostra città.

Ringrazio la collega che con la sua mozione finalmente intende mettere un po' di ordine all'affissione disordinata e abusiva che regolarmente si può osservare in diverse zone del nostro Comune.

Permettetemi però, care colleghe e cari colleghi, un auspicio in merito.

Molte iniziative, sia pubbliche che private, vengono lanciate con entusiasmo e proclami vari, però, dopo alcuni mesi, per varie ragioni, questi sentimenti si affievoliscono e gli obiettivi prefissati inizialmente rimangono sulla carta.

L'esempio classico sono alcuni siti internet o pagine FB di associazioni o gruppi ricreativi che alla voce "news" riportano ancora l'Assemblea Generale avvenuta 2 mesi prima.

Nel nostro caso concreto, non vorrei che dopo alcuni mesi dalla posa di questi pannelli, ci si ritrovasse manifesti inerenti feste o eventi avvenuti settimane o addirittura mesi prima.

Il Municipio, per risolvere anche questa problematica, propone ad esempio che questi spazi siano affidati alle associazioni di quartiere; a me va benissimo, a condizione però che queste associazioni siano responsabilizzate in tal senso e che il Municipio e tutti noi Consiglieri Comunali segnaliamo regolarmente eventuali malfunzionamenti di questa lodevole iniziativa.

Porto quindi la mia adesione e quella dell'intero gruppo Liberale Radicale alla mozione della collega Machado-Zorrilla, condizionata a quanto appena affermato."

Interviene con le seguenti parole la signora **Rosanna Camponovo**:

"Le continue critiche e lamentele giunte da più parti per la mancanza a Locarno di spazi di affissione pubblici, autorizzati e gratuiti riservati per le associazioni senza scopi di lucro, ma "ideali" e portata avanti dalla mozionante e cofirmatari, sembra ora dare i suoi primi frutti. Finalmente entro fine 2018, ci saranno bacheche e /o pannelli nelle zone "strategiche" dei quartieri di Locarno! Non appare ancora nelle osservazioni del Municipio l'eventuale posa dei bacheche nel quartiere Cardada-Comanicchio.

A livello di regolamento organico comunale, il Comune già presta un'attenzione adeguata alle richieste e alle attività svolte nei quartieri, utilizzando spesso e non solo, anche il canale privilegiato delle associazioni di quartiere e delle pro. L'intenzione di affidare questi spazi per un minimo di controllo, alle già attive e collaborative associazioni di quartieri e pro, è certamente una buona scelta. A questo punto sarà importante coinvolgerle anche nell'acquisto, nella scelta dei punti "strategici" e definire assieme cosa significa di preciso il termine "scopi ideali", per evt. sapere come intervenire!

A livello pratico le due vetrine che guardano su via Marcacci, gli spazi sul sito web ufficiale della città, gli sportelli della città (es.: ufficio controllo abitanti, cancelleria) facilitano sì, ma non sono sufficienti per divulgare le numerose info che circolano. Questa carenza a volte è poi causa di costi postali non indifferenti per le diverse associazioni e di spiacevoli rinunce per le persone.

Da ultimo chiedo di precisare meglio e tenere in considerazione in futuro, la differenza tra il numero ed il nome ufficiale dei quartieri (11), elencati nel ROC e quelli delle associazioni di quartiere e pro (8). In particolare sul sito web, nei documenti, nelle diverse comunicazioni alla stampa e ai cittadini. Nelle stesse osservazioni del 12 aprile scorso, in risposta a questa mozione, il Municipio nomina ad esempio il quartiere Nuovo e le Vattagne, che a mio modesto parere non esistono con questi nomi, né come quartieri, né come associazioni di quartiere e creano solo una certa confusione. Correggetemi, se sbaglio.

Fatte queste riflessioni, preso atto anche delle osservazioni del Municipio e del rapporto della Commissione della Gestione, porto l'adesione del PS ed invito tutti ad accettare la mozione."

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Prendo la parola unicamente per sciogliere la mia riserva. Inizialmente ero un pochettino titubante poi mi sono convinto della bontà della mozione che quindi sosterrò.”

Prende la parola il signor **Gianbeato Vetterli**:

“In seguito alla discussione sentita fino adesso, da cui mi sembra esserci un’adesione generale, mi sembra che ci sia ancora un attimino di incomprendimento su quello che poi effettivamente al Municipio viene chiesto di fare. Da un lato abbiamo la mozione che chiede due pannelli per quartiere. Il Municipio ci propone praticamente una prima proposta di almeno nove ma probabilmente undici pannelli. Personalmente sono dell’opinione che l’analisi del Municipio è di principio corretta e noi dovremmo votare su questa, anche perché non ha senso andare a mettere due pannelli a Bré, due a Cardada, due a Colmanicchio, due all’Isola Martella o alla Monda di Contone o a Ponte Brolla, alle Vattagne, non ha veramente senso. Semmai piuttosto vedere, come giustamente detto dalla mozionante, in un quartiere più popolato della Città di posizionarne anche tre piuttosto che soltanto due. Però io credo che bisogna partire da una base e noi dovremmo votare la base che ci ha proposto il Municipio e che si è dichiarato comunque d’accordo di esaminare ed ampliarla. Ed è importante però anche che venga stabilito un piccolo regolamento per l’utilizzo di queste bacheche. Come l’ha già detto il nuovo vice presidente per il nostro gruppo, queste bacheche partono con un grande entusiasmo e poi sono dimenticate da dio, si trovano solo pasticci. Nessuno toglie magari delle informazioni che sono scadute e così via. È veramente importante definire chi ci dà un’occhiata, direi almeno una volta ogni 15 giorno, e che il Municipio sia al corrente di chi fa questo, così che può anche far intervenire se ci dovessero essere delle informazioni non corrette o magari anche contrarie al buon costume e così via. Infatti se facciamo un’operazione del genere dobbiamo assumerci anche questa responsabilità. Quindi questo è la parte bacheche. Resta però sempre più importante la questione dell’informazione via media elettronici, internet e app del Comune in primis. E per questo, e lo si potrebbe fare veramente a brevissima scadenza, procedere con un’informazione a tutti coloro che volessero mettere delle informazioni su internet del Comune e sulle app, indicando la via da seguire, perché bisogna definire a chi rivolgersi, in che forma, chi lo vuole fare deve presentare le informazioni affinché il sistema abbia a funzionare il più velocemente, ecc.. Quindi c’è un discreto lavoro dietro a questo. Io vorrei però che questa sera votiamo una cosa chiara, affinché il Municipio abbia una base chiara da seguire e poi in seguito da mettere a disposizione dell’utenza.”

Interviene per una replica la signora **Francesca Machado-Zorrilla**:

“Ha ragione Mani, noi ci basiamo sul principio. Quello che volevo dire è che forse qui c’è un malinteso, perché nelle osservazioni del Municipio, seguendo quello che ha detto già la collega Camponovo, il territorio del Comune è suddiviso in determinati quartieri però Gerre di Sotto, Isola Martella, Monda di Contone sono un unico quartiere ed è il quartiere Locarno Piano di Magadino. Allora forse è questo che induce a malintesi. Perché in realtà non sono così tanti, varrebbe una volta la pena chiarire anche questo. Non è possibile che sul sito web quando si parla di quartieri sono un numero e qui ne troviamo un altro. C’è qualcosa che non quadra. Però io dico votiamo sulla questione di principio. Poi che mi si venga con il numero 31 meno 4, uno solo qua e là, cioè se i quartieri sono 9 stanno bene due per quartiere. Certo che se sono tutti questi e vorrei sapere chi è a capo del quartiere delle Gerre di sotto allora va bene accetto anche quello.”

A questo punto interviene il signor **Pierluigi Zanchi**:

“Effettivamente qui votiamo il principio delle bacheche sul quale mi sembra siamo d’accordo. È vero che poi nell’approfondire la questione, nel senso dove metteremo queste bacheche, è il

buonsenso come diceva giustamente il collega Mani Vetterli che deve fare la sua parte. Perché se penso al quartiere di Locarno Piano di Magadino ci vedo benissimo due bacheche alle Gerre di Sotto, uno all'asilo e uno al centro sportivo perché sono due utenze diverse, c'è una grande frequentazione. Mentre molto probabilmente all'Isola Martella metterci una bacheca è un po' fuori luogo. Penso che è questa la questione. Sul principio votiamo la mozione e poi sarà il buonsenso che dirà o al limite le associazioni di quartiere stesse che chiederanno laddove eventualmente c'è un'esigenza. Dal momento che sono loro, se ho capito bene, che dovranno vegliare o gestire un po' questa cosa.”

A nome del Municipio prende la parola il Sindaco **Alain Scherrer**:

“Signora Presidente, signore e signori Consiglieri comunali, cari Colleghi, dapprima ringrazio la mozionante e cofirmatari per la proposta, fa sempre piacere quando l'Esecutivo riesce a concretizzare le buone idee che arrivano dal Legislativo e questo è comunque l'intento del Municipio: seguire lo spirito del mozionante, poi dopo sul numero delle bacheche, eccetera, è chiaro che possiamo discutere. Ringrazio anche il signor Vetterli che ha fatto chiarezza su quella che è la proposta che dovremo andare a votare. Il Municipio resta sulla proposta che avete visto nelle osservazioni, quindi quella di impegnarsi entro fine del 2018 con un'ordinanza, un Messaggio municipale, un regolamento o quello che ci vorrà e con una posa di un pannello per i quartieri che sono elencati nell'osservazione del Municipio. Poi, per carità, se l'esperienza dovesse dimostrare il successo dell'operazione e si verificasse la necessità di aumentare questo numero di bacheche siamo ben aperti. Io direi che questo è un primo passo e cominciare a vedere come va. Per quello che invece riguarda i quartieri, ho l'impressione che nella cartina sia più chiara la situazione rispetto a quello che risulta dalla formulazione scritta: facciamo comunque una verifica anche su ciò, in maniera che sia più esplicito e più chiaro per tutti. Quindi ecco quello che vi chiedo di approvare, quella che è la richiesta del Municipio, ringraziando mozionante e Consiglio comunale.”

La Presidente chiede pertanto conferma alla mozionante se sulla base degli ultimi suoi interventi e del collega Zanchi possa essere ritenuto che si approva la variante proposta dal Municipio. La Mozionante conferma ciò. Di conseguenza la Presidente mette in votazione la mozione nella variante suggerita dal Municipio che è accolta

con 34 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali. Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

INTERPELLANZE

La signora Machado-Zorrilla e cofirmatario presentano la seguente interpellanza:

“Verifiche Albergo Delta Resort Apartements Ascona, sul territorio di Locarno” con relativo complemento:

“Quattro anni orsono avevamo inoltrato un'interrogazione relativamente all'Albergo Delta e agli appartamenti di lusso che stavano per costruire sul mappale no 19, in zona alberghiera come da piano regolatore.

Ci è giunta notizia che alcuni appartamenti sono stati venduti e che gli stessi sono stati commutati in PPP. Nella brochure che si trova sul sito del Delta Resort:

<http://www.parkhoteldelta.ch/it/resort>

al link <http://www.parkhoteldelta.ch/media/52983/deltaresortbrochure2014-web.pdf>

nella versione in tedesco sta scritto che gli appartamenti sono “zum idealen Hauptsitz oder Feriendomizil“ Ovvero sono ideali per un’ abitazione primaria o secondaria, ma prosegue affermando che essere proprietari di un appartamento Delta Resort non significa solamente possedere una proprietà unica con vista mozzafiato e un design eccezionale, ma anche godere di molti vantaggi eccezionali : “Der Besitz einer DeltaResort Apartments bedeutet nicht nur das Eigentum einer einzigartige Immobilie mit überwältigender Aussicht und ausgezeichnetem Design, sondern auch viele herausragende Vorteile.”

Come già a suo tempo il Municipio ci aveva confermato, su quel fondo si possono costruire solo residenze a scopo alberghiero, e non sono permesse edificazioni a scopo residenziale, siano esse primarie o secondarie.

Da nessuna parte si legge che gli appartamenti sono in vendita o venduti come apparthotel, facendo piuttosto credere che siano proprio residenze primarie o secondarie

Abbiamo poi trovato gli appartamenti pubblicizzati sul sito Homegate:

<https://www.homegate.ch/acquistare/106354916/video>

anche in questo caso non si menziona il fatto che si tratti di un apparthotel

Per questo motivo e per assicurarci che ora che gli appartamenti sono terminati, tutto prosegue a norma di piano regolatore, chiediamo cortesemente :

- Che soluzioni sono state trovate dai proprietari per essere in regola con il PR?
- Corrisponde al vero che gli appartamenti sono stati venduti o sono messi in vendita come PPP ? Se sì, la loro destinazione è conforme al piano regolatore la cui destinazione è apparthotel?”
- Corrisponde al vero che i proprietari degli appartamenti acquistati hanno stipulato un contratto o convenzione con i proprietari del Delta Resort affinché l’appartamento sia fruibile come apparthotel? Se sì, tali accordi sono stati visionati dal Municipio o dai responsabili dell’Ufficio tecnico? Sono gli stessi conformi alla destinazione del piano regolatore?
- I proprietari avevano dichiarato alla stampa che avrebbero richiesto alla città un risarcimento. Corrisponde al vero che nel frattempo è stato aperto un contenzioso? Se sì a che punto si trova questa procedura, quali le pretese avanzate nei confronti della città e quali gli argomenti addotti?
- Il limite del 20% di residenze secondarie è rispettato?”

“Ci riferiamo al progetto indicato a margine, già oggetto di diversi atti parlamentari.

Con il presente scritto andiamo a integrare la nostra interpellanza del 24.02.18.

Non siamo in grado di valutare, in assenza di dettagliate informazioni, la portata giuridica del problema. In questo senso auspichiamo la massima chiarezza e trasparenza.

Ci pare però di capire che gli appartamenti edificati al mappale 6056 non possono essere destinati né a residenza secondaria né a residenza primaria. Essi fanno parte di un apparthotel e una sentenza del Consiglio di Stato, che non è stata impugnata, lo ha confermato. L’affermazione è corretta?

Ne consegue che i proprietari che acquistano devono mettere gli appartamenti a disposizione dell'albergatore, il quale a sua volta li metterà tutti a disposizione del pubblico.

Per quanto ci è dato di sapere un apparthotel è da considerare tale se i proprietari fissano in anticipo la data delle loro vacanze (non della loro residenza, secondo la loro libera scelta), così che l'albergatore blocchi le date e metta sul mercato tutti gli appartamenti, ad esempio su Booking o altri portali online.

Una semplice verifica in tal senso sarebbe più che auspicata da parte delle autorità.

Attualmente non sappiamo quanti appartamenti sono stati venduti, ma ci chiediamo se la proprietaria rispetti il concetto di cui sopra e se chi ha acquistato è stato informato di tutto ciò.

A quest'ultimo proposito vi è da chiedersi se il notaio che ha legalizzato gli atti abbia informato gli acquirenti compiutamente della situazione (soprattutto se è il patrocinatore della proprietaria).

Riteniamo che il Municipio abbia il dovere di informare gli acquirenti e le autorità notarili di quanto sta accadendo per evitare azioni di responsabilità.

Rammentiamo che questo colossale abuso ha pregiudicato la destinazione alberghiera dell'ultimo importante comparto non edificato di Locarno. Spazio che avrebbe potuto diventare area verde di svago. Un peccato.

Risponde a nome del Municipio il Vicesindaco **Paolo Caroni**:

“Rispondendo all’interpellanza ricordiamo dapprima che i fondi oggetto della presente interpellanza sono situati nel settore 4 del PR di Locarno, approvato dal Consiglio di Stato, più precisamente nella zona turistico-alberghiera disciplinata dall’art. 19 NAPR settore 4 secondo il quale la zona è destinata a impianti e strutture per attività turistiche di tipo alberghiero ed è soggetta a piano di quartiere obbligatorio. Sono dunque escluse le residenze primarie così come quelle secondarie.

Il Municipio di Locarno, sulla base dell’avviso cantonale n. 60651 del 14 ottobre 2009, ha pertanto rilasciato una licenza edilizia per il PQ in data 26 ottobre 2009 che prevedeva l’edificazione di alloggi da realizzare con la formula dell’apparhotel.

La successiva licenza edilizia, avente per oggetto l’intervento edilizio prospettato, recitava testualmente che veniva rilasciata per l’edificazione di quattro nuove palazzine per alloggi (apparhotel) e per l’ampliamento della struttura fitness sul fondo al mappale n. 19 RFD Locarno, coordinata con l’assicurazione di massima inerente l’esercizio.

Recentemente è stata rilasciata l’ultima autorizzazione per l’uso conforme alle licenze rilasciate.

Rispondiamo ora alle puntuali domande presentate con l’interpellanza e il complemento:

1) Che soluzioni sono state trovate dai proprietari per essere in regola con il PR?

I proprietari hanno l’obbligo di utilizzare gli alloggi nei limiti concessi dalle normative a loro applicabili. L’autorità comunale avrà beninteso il compito di svolgere adeguate verifiche e procedere a far rispettare l’uso autorizzato e, se del caso, sanzionando se si dovessero verificare delle violazioni.

2) Corrisponde al vero che gli appartamenti sono stati venduti o sono messi in vendita come PPP ? Se sì, la loro destinazione è conforme al piano regolatore la cui destinazione è apparhotel?

La struttura alberghiera è stata impostata nella forma dell’apparhotel, di cui una sua tipica forma giuridica è appunto quella della proprietà per piani. Ciò quindi comporta anche la possibilità di vendita degli alloggi, sempre che il loro uso sia conforme a quanto permesso. Da un controllo presso il registro fondiario informatizzato rileviamo che alcuni alloggi sono già stati venduti da parte della promotrice.

3) Corrisponde al vero che i proprietari degli appartamenti acquistati hanno stipulato un contratto o convenzione con i proprietari del Delta Resort affinché l’appartamento sia fruibile come apparhotel? Se sì, tali accordi sono stati visionati dal Municipio o dai responsabili dell’Ufficio tecnico? Sono gli stessi conformi alla destinazione del piano regolatore?

Ricordiamo di nuovo che, qualsiasi intenzione possano avere i proprietari degli alloggi, rispettivamente indipendentemente a qualsiasi accordo o regolamentazione di natura privata esistente tra privati e di cui l’ente pubblico non ne fa parte, gli stessi sono e saranno sempre

tenuti a rispettare i prevalenti limiti d'uso posti dalle norme pianificatorie e edilizie. Quello che fa quindi stato è l'utilizzo quale apparthotel in rispetto di tali norme.

4) *I proprietari avevano dichiarato alla stampa che avrebbero richiesto alla città un risarcimento. Corrisponde al vero che nel frattempo è stato aperto un contenzioso? Se sì a che punto si trova questa procedura, quali le pretese avanzate nei confronti della città e quali gli argomenti addotti?*

Nessuna richiesta di risarcimento, né formulata direttamente alla Città, né tramite qual si voglia procedimento giudiziario, esecutivo o d'altro, è giunta presso il Municipio.

Informiamo invece che, a seguito di notifica di residenza presentata dai proprietari di uno degli alloggi, il Municipio ha emesso una decisione amministrativa con cui, riconfermando i limiti d'uso sopra ricordati, ha negato la possibilità di erigere residenza o tanto meno domicilio. Contro tal decisione, i detti proprietari ha recentemente interposto ricorso presso il Consiglio di Stato, procedura pertanto ancora aperta.

5) *Il limite del 20% di residenze secondarie è rispettato?*

Ritenuto che nella zona dove sorge il complesso Delta Resort è vietato qualsiasi tipo di residenza, la domanda non si pone.

6) *Ci pare però di capire che gli appartamenti edificati al mappale 6056 non possono essere destinati né a residenza secondaria né a residenza primaria. Essi fanno parte di un apparthotel e una sentenza del Consiglio di Stato, che non è stata impugnata, lo ha confermato. L'affermazione è corretta?*

Ne consegue che i proprietari che acquistano devono mettere gli appartamenti a disposizione dell'albergatore, il quale a sua volta li metterà tutti a disposizione del pubblico.

Si conferma che in merito alla possibilità di utilizzo degli edifici nella zona interessata vigono le seguenti prescrizioni:

Edificazione autorizzata:

- impianti e strutture per attività turistiche di tipo alberghiero,
- edificazione di appartamenti da realizzare con la formula dell'apparthotel,
- escluse le residenze primarie così come quelle secondarie.

Precisiamo ancora che la sentenza del Consiglio di Stato ha confermato il principio secondo cui, nell'ambito di un apparthotel, la messa a disposizione di terzi degli appartamenti costituisce un criterio fondamentale.

Per quanto riguarda le verifiche sul corretto uso degli alloggi rinviamo a quanto già indicato con la risposta alla prima domanda e alla risposta alla prossima domanda 7.

7) *Attualmente non sappiamo quanti appartamenti sono stati venduti, ma ci chiediamo se la proprietaria rispetti il concetto di cui sopra e se chi ha acquistato è stato informato di tutto ciò. A quest'ultimo proposito vi è da chiedersi se il notaio che ha legalizzato gli atti abbia informato gli acquirenti compiutamente della situazione (soprattutto se è il patrocinatore della proprietaria).*

Riteniamo che il Municipio abbia il dovere di informare gli acquirenti e le autorità notarili di quanto sta accadendo per evitare azioni di responsabilità.

I proprietari e chiunque soggiorni sulle proprietà immobiliari sottostanti alla regolamentazione pianificatoria e edilizia in oggetto sono tenuti a rispettare queste norme di diritto pubblico, prevalenti su qualsiasi accordo tra privati o uso concreto non compatibile con le stesse.

Le norme di diritto pubblico sono state pubblicate al momento della loro adozione, fanno parte della legislazione a cui tutti devono sottostare automaticamente, sono inoltre ricordate nei fogli mastro delle proprietà iscritte a registro fondiario.

Al momento degli acquisti di proprietà immobiliare i notai sono pure tenuti a ricordare alla parte acquirente l'esistenza delle norme pianificatorie.

Nel caso in cui al momento della compravendita l'acquirente non ha acquistato con piena cognizione di causa, esistono precise conseguenze civili. Questo non dà comunque la possibilità alla parte acquirente di risiedere in violazione delle norme pubbliche imperative.

Il Municipio procede pure regolarmente ai controlli cui è tenuto, sia per esempio in occasione delle richieste di residenza che vengono presentate presso l'Ufficio controllo abitanti, sia puntualmente allorquando viene informata o a seguito di controlli rilevando così situazioni non conformi alla legislazione vigente.”

Gli interpellanti si dichiarano molto soddisfatti.

Il signor Alessandro Spano e cofirmatari presentano la seguente interpellanza:

“Sensibilizziamo i cittadini al rispetto del territorio”

“il sito internet della Città di Locarno recita, a giusto titolo, che *« tutti amano vivere in un'abitazione sempre pulita e ordinata. Lo stesso vale per il nostro ambiente circostante, rappresentato dagli spazi pubblici della Città »*¹. Delle strade pulite e senza rifiuti, non sono quindi solo nell'interesse del Comune e dei turisti, ma anche e soprattutto dei cittadini che quotidianamente vivono il territorio.

Così, nell'ottica di una politica improntata al rispetto dell'ambiente e alla cura del territorio in favore dei cittadini, ci auguriamo che presto anche la Città di Locarno si conformerà alle norme federali e cantonali introducendo il principio di causalità nella gestione dei rifiuti. Entro il 30 giugno 2019, infatti, come indicato dal Dipartimento del Territorio, i Comuni dovranno introdurre le nuove forme circa il finanziamento della gestione dei rifiuti. La *tassa sul sacco* è importante perché permetterà ai cittadini di pagare solo per i rifiuti prodotti da loro stessi; tramite l'introduzione di una tassa causale per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti si trasmette al cittadino un senso di responsabilità, adottando quindi un comportamento virtuoso.

Eppure, nonostante la sensibilità delle Istituzioni e l'importante impegno delle squadre degli operai comunali, sono sempre più frequenti casi di mancanza di rispetto delle norme e di gestione dei rifiuti da parte dei cittadini. Infatti, negli ultimi mesi vi sono alcuni centri di raccolta in cui non viene effettuata la raccolta differenziata da parte dei cittadini, ammassando invece tutto senza alcuna separazione, o in cui non viene rispettato il giorno di raccolta prestabilito; tant'è che il Municipio è già intervenuto con la posa di alcuni cartelli che indicano quale sia il giorno di raccolta e quando si possono depositare i propri rifiuti (ossia la mattina del giorno di raccolta stesso). Tuttavia è risaputo che - nonostante il Comune possa introdurre tasse causali, intimare contravvenzioni o posare cartelli - sia necessario affidarsi al buon comportamento e al buon senso dei cittadini affinché tutta la Città possa essere mantenuta pulita.

L'art. 9 del regolamento per il servizio comunale di raccolta ed eliminazione dei rifiuti prevede che il Municipio *promuove e intensifica la raccolta separata dei diversi tipi di rifiuti ricuperabili* e istituisce appositi centri di raccolta. Riteniamo quindi importante sensibilizzare maggiormente e in maniera più mirata i cittadini, affinché conoscano le regole della raccolta dei rifiuti al fine di mantenere una Città pulita, a beneficio di tutta la popolazione e

¹ CITTÀ DI LOCARNO, Servizi del territorio, *Raccolta rifiuti e pulizia della città*, <<http://www.locarno.ch/it/sezione-servizi-pubblici>>

dell'ambiente, senza dimenticare che una Città pulita è il miglior biglietto da visita che possiamo offrire ai turisti. Allo stesso tempo, sarà altrettanto fondamentale gestire bene la transizione dalla gestione dei rifiuti attuale alla nuova, basata sulla tassa sul sacco.

Alla luce di quanto sopra esposto, chiediamo al Lodevole Municipio:

1. Confidando nell'educazione dei cittadini e nel rispettivo comportamento al quale bisogna attenersi, il Municipio è cosciente della problematica?
2. Il credito di 40'000 CHF previsto dal MM27 comprende una campagna d'informazione e sensibilizzazione generale sulla gestione dei rifiuti o è limitato all'introduzione della tassa sul sacco?
3. Nel caso di una campagna d'informazione e sensibilizzazione generale sulla gestione dei rifiuti, cosa intende fare il Municipio? Sono ipotizzabili - oltre a una campagna pubblicitaria - anche lettere ai cittadini, serate pubbliche e/o progetti di educazione al riciclaggio e al littering nelle scuole comunali?
4. Nel caso di una campagna d'informazione e sensibilizzazione limitata all'introduzione della tassa sul sacco, cosa intende fare ulteriormente il Municipio per far fronte a questa situazione di disagio ambientale e di decoro cittadino?
5. Il Municipio ha intenzione di potenziare e migliorare l'informazione ai cittadini in merito alla raccolta dei rifiuti su tutto l'arco dell'anno, allegando, ad esempio, opuscoli informativi al calendario di raccolta?
6. Quali strumenti intende implementare il Municipio per far fronte al fenomeno del littering? Quali ulteriori norme reputa necessarie?"

Risponde a nome del Municipio il signor **Bruno Buzzini**:

1. *Confidando nell'educazione dei cittadini e nel rispettivo comportamento al quale bisogna attenersi, il Municipio è cosciente della problematica?*

Il Municipio è cosciente della problematica. Sono molte le segnalazioni che giungono ai Servizi del Territorio da parte di cittadini stessi che lamentano la mancanza di rispetto delle regole, e non solo per quanto concerne la gestione dei rifiuti. Abbiamo visto tutti quello che è successo recentemente in Piazza Grande con l'istallazione dei salvagenti colorati, solo per citare un esempio emblematico, ma che ci fa riflettere su come determinati comportamenti rappresentano un perfetto spaccato della nostra società.

2. *Il credito di 40'000 CHF previsto dal MM27 comprende una campagna d'informazione e sensibilizzazione generale sulla gestione dei rifiuti o è limitato all'introduzione della tassa sul sacco?*

Con il credito previsto nel MM27 s'intende promuovere un'adeguata campagna d'informazione che abbia lo scopo di sensibilizzare la popolazione sul problema ambientale in generale, e in particolare sull'importanza del riciclaggio, ad esempio sottolineando come anche solo dei semplici gesti quotidiani possono fare la differenza, incidendo sulla qualità di vita dell'intero territorio.

3. *Nel caso di una campagna d'informazione e sensibilizzazione generale sulla gestione dei rifiuti, cosa intende fare il Municipio? Sono ipotizzabili - oltre a una campagna pubblicitaria - anche lettere ai cittadini, serate pubbliche e/o progetti di educazione al riciclaggio e al littering nelle scuole comunali?*

Sì, sono ipotizzabili, e se ne terrà conto nel limite delle risorse finanziarie a disposizione.

4. *Nel caso di una campagna d'informazione e sensibilizzazione limitata all'introduzione della tassa sul sacco, cosa intende fare ulteriormente il Municipio per far fronte a questa situazione di disagio ambientale e di decoro cittadino?*

La finalità della campagna d'informazione e sensibilizzazione è quella di richiamare i cittadini ad un senso di responsabilità civica, chiedendo loro un supporto spontaneo e consapevole ad un servizio di pubblica utilità che ha come obiettivo principale la tutela dell'ambiente.

Si tratterà quindi di adottare misure generali di sensibilizzazione oltre che all'informazione sulle nuove disposizioni relative la tassa sul sacco. Inoltre, saranno intensificati controlli mirati fino a ricorrere, se necessario, alle sanzioni.

5. *Il Municipio ha intenzione di potenziare e migliorare l'informazione ai cittadini in merito alla raccolta dei rifiuti su tutto l'arco dell'anno, allegando, ad esempio, opuscoli informativi al calendario di raccolta?*

Da quest'anno l'informazione ai cittadini sarà intensificata, anche nell'ambito della raccolta e separazione dei rifiuti in concomitanza con il calendario 2019 che subirà una revisione al fine di migliorare la grafica e facilitarne la lettura.

I Servizi del territorio hanno già adottato da fine marzo 2018 misure di miglioramento mediante l'opuscolo informativo a tutti i fuochi e l'inserimento delle informazioni nel sito del Comune su temi legati alla lotta alle specie invasive. Inoltre, agli albi comunali sono state inserite le statistiche sulla lotta alla Zanzara tigre.

Ogni cittadino può segnalare situazioni di criticità, ed è possibile farlo da quest'anno anche con l'ausilio della nuova APP.

6. *Quali strumenti intende implementare il Municipio per far fronte al fenomeno del littering? Quali ulteriori norme reputa necessarie?*

Dal 1. ottobre 2016 è in vigore l'ordinanza sul littering. La repressione non è sempre di facile attuazione vista la difficoltà di cogliere sul fatto chi trasgredisce. Tuttavia, l'estensione dell'attuale sistema di videosorveglianza che sarà oggetto di uno specifico MM, permetterà di migliorare l'effetto deterrente e la qualità del rilievo.

Per combattere il littering sono state promosse delle campagne informative: Il Comune collabora con L'IGSU, il Gruppo d'interesse per un ambiente pulito fondato nel maggio 2007, le cui campagne sono previste nel mese di settembre 2018 e 2019. Altre misure saranno adottate come accennato al punto 2.”

La Presidente signora **Barbara Angelini Piva** si permette di intervenire nell'ambito di questa interpellanza per precisare che **nelle scuole comunali**, come progetto di istituto, già l'anno scorso le sembra sia passata questa sensibilizzazione.”

L'interpellante Alessandro Spano si dichiara pienamente soddisfatto della risposta e ringrazia anche i dipendenti comunali che sono in prima linea tutti i giorni nel territorio per rendere pulita la nostra Città.

Chiede a sua volta brevemente la parola il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Mi ha già preceduto la Presidente. Due anni fa l'Istituto scolastico comunale di Locarno ha portato avanti un'azione di sensibilizzazione sui rifiuti e sul littering durato 9 mesi che poi si era concluso con delle attività all'aperto. Quindi a livello scolastico questo è stato fatto, un soffio di vento e magari nei prossimi anni, quando sarò felicemente in pensione, si rifarà un'altra volta.”

PRESENTAZIONI MOZIONI

La signora **Francesca Machado-Zorrilla e cofirmatari** presenta la seguente mozione:

“Il Comune di Locarno applica l'art. 12 della Convenzione sui diritti dei fanciulli.”

“Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio”, questo proverbio africano mette in evidenza quanto sia importante che non solo la famiglia e la scuola si prendano cura dei bambini e dei ragazzi, ma che lo faccia in una sorta di alleanza, l’intera comunità, poiché è importante sentirsi parte integrante di un insieme.

La convenzione sui diritti dei fanciulli, del 20 novembre 1989, è stata ratificata dalla Svizzera nel 1997, più di 20 anni fa. La responsabilità di applicare questi diritti è dei cantoni o dei comuni. I diritti dei bambini, ovvero tutti i minorenni, si riassumono in tre temi importanti, le cosiddette “3P”: - Protezione – Promozione – Partecipazione.

Se per i primi due, i compiti di cantoni e comuni sono assolti, per la “partecipazione” (art.12 della convenzione) la strada è ancora lunga. L’art. 12 sancisce il diritto dei bambini/minorenni di essere consultati ogni volta che si prendono decisioni che li riguardano, e ciò chiama in causa anche il nostro Comune. Si creano, si costruiscono e si rifanno parchi giochi, spazi all’aperto, strade, scuole, luoghi che giornalmente frequentano e sono frequentati da bambini e ragazzi, eppure non si chiede loro o ad una loro rappresentanza cosa ne pensano, come si sentono, cosa farebbero loro se potessero decidere, e in seguito tenerne conto.

Ascoltare in modo attivo i bambini e i ragazzi, valorizzare i loro interessi e soddisfare i loro bisogni, è un modo per renderli partecipi e protagonisti del loro futuro e di quello del loro “villaggio-comunità” di appartenenza, nel nostro caso il comune di Locarno.

Lasciarli parlare, ascoltarli, dar loro la possibilità di esprimere le proprie idee in merito a ciò che li riguarda, e tenerne ragionevolmente conto, li renderà degli adulti interessati e attaccati al proprio territorio. Si sentiranno parte della comunità, responsabili di quella che così facendo diventerà davvero la “loro” città. Questo è un modo per iniziare ad imparare la civica.

Senza dimenticare che, attraverso i bambini e i ragazzi arriverà anche il coinvolgimento delle famiglie e di quegli adulti distaccati o meglio disinteressati dalla cosa pubblica.

Tutto ciò servirà alla città per trasformarsi in un ambiente accogliente e disponibile nei confronti dei bambini e dei giovanissimi. Un altro motivo non meno importante, è quello che considera la partecipazione dei bambini come una condizione necessaria ad una progettazione più democratica.

Se Locarno desidera essere la città di tutti, ha bisogno del contributo concreto anche dei bambini e dei ragazzi.

Invitiamo il Municipio a realizzare nel nostro comune la partecipazione attiva dei bambini e giovani come contemplato dell’art. 12 della Convenzione sui diritti dei fanciulli, soprattutto ora che Locarno è candidata alla distinzione “Comune amico dei bambini” e diventerebbe così il primo comune Ticinese ad ottenere il label.

Per questo motivo proponiamo al Consiglio Comunale:

- 1) di accogliere la mozione;
- 2) il regolamento comunale viene modificato per l’introduzione di un articolo che riprenda quanto richiesto, ovvero l’applicazione dell’art. 12 della Convenzione sui diritti dell’infanzia. “

La mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della Legislazione.

È approvato il verbale delle risoluzioni dell’odierna seduta a norma dell’art. 62 cpv. 2 LOC.

A seguito di ciò la seduta viene chiusa dal **Presidente** alle ore 22:21.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: